

SPECIALE
IMPIEGO

di Roberto Camera *

Dallo scorso 1° aprile sono cambiate le regole sul contratto di lavoro a tempo determinato.

In particolare, viene introdotto - all'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 368/2001 - il comma 4-bis, il quale stabilisce che, per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti, il rapporto di lavoro fra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore non potrà superare i 36 mesi di lavoro, comprensivi di proroghe e rinnovi; ciò indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro. In pratica, sommando tutti i rapporti di lavoro svolti da un lavoratore all'interno di una azienda, durante tutto l'arco della vita lavorativa, questi non potranno superare i 36 mesi pena la trasformazione a tempo indeterminato dell'ultimo contratto di lavoro a termine stipulato.

È possibile usufruire di un ulteriore contratto che vada oltre il tetto massimo dei 36 mesi. Quest'ultimo contratto a termine dovrà essere stipulato - una sola volta - dinanzi alla Direzione provinciale del lavoro competente per territorio e con l'assistenza di un rappresentante di una delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazio-

NOVITÀ Dal 1° aprile il rapporto di lavoro fra datore e dipendente avrà per legge una scadenza

Tetto di tre anni per i contratti a termine

In caso di sforamento si andrà verso l'«indeterminato»



Cambio di regole per i contratti di lavoro a tempo determinato

nale cui il lavoratore sia iscritto o conferisca mandato.

La durata di quest'ultimo contratto è stabilita da avvisi comuni predisposti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

In caso di mancato rispetto della descritta procedura, nonché nel caso di superamento del termine stabilito nel medesimo contratto, il nuovo contratto si considererà a tempo indeterminato.

L'applicazione dell'articolo 4-bis non trova applicazione per le seguenti tipologie di rapporti di lavoro:

1) nei rapporti di lavoro dei dirigenti, per i quali vige il termine di durata massima quinquennale;

2) nei rapporti tra l'Agenzia di somministrazione ed il lavoratore;

3) nelle attività stagionali individuate dal D. P. R. n.

1525/1963;

4) nelle attività stagionali individuate dagli avvisi comuni e dai contratti collettivi nazionali stipulati dalle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative.

Ricapitolando, il limite generale di durata massima, in caso di reiterazione, di contratti a tempo determinato è di 36 mesi. È possibile uno sforamento a questo tetto grazie alla stipula, dinanzi alla Direzione provinciale del lavoro, di un ulteriore contratto di lavoro per un periodo concordato in un avviso comune predisposto dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro. Per il calcolo del limite dei 36 mesi devono essere conteggiati tutti i periodi di lavoro effettivi svolti tra le parti, non calcolando, quindi, i periodi di interruzione tra la cessazione del precedente rapporto e

l'instaurazione di quello successivo. Peraltro, nel caso di raggiungimento del limite dei 36 mesi, non si determina l'automatismo dell'immediata conversione del rapporto a tempo indeterminato, ma il rapporto di potrà protrarre per ulteriori 20 o 30 giorni, a seconda che l'ultimo rapporto a tempo determinato sia stato inferiore o superiore a 6 mesi.

Ultima precisazione in merito al conteggio del periodo massimo riguarda le modalità di calcolo. I mesi interi dovranno essere calcolati tutti di 30 giorni.

Ulteriore elemento fondamentale, per l'applicazione di questa norma, è l'equivalenza delle mansioni. Detta equivalenza non deve essere intesa esclusivamente come corrispondenza del livello di inquadramento contrattuale tra le mansioni svolte precedentemente e quelle contemplate nel nuovo contratto, ma occorre verificare il contenuto delle attività espletate in concreto. In particolare, la sentenza della Cassazione a Sezione Unite n. 25033 del 24 novembre 2006 dice: «L'equivalenza tra le nuove mansioni e quelle precedenti deve essere intesa non solo nel senso di pari valore professionale delle mansioni, considerate nella loro oggettività, ma anche come attitudine delle nuove mansioni a consentire la piena utilizzazione o anche l'arricchimento del patrimonio professionale dal lavoratore acquisito nella pregressa fase del rapporto».

(* Funzionario Direzione provinciale del Lavoro)

Aci, a scuola l'educazione stradale



L'iniziativa «Viaggio con Papà», promossa dall'Automobile Club di Modena in collaborazione con il Banco San Geminiano e San Prospero, si avvicina alla fase conclusiva.

Giunto ormai alla 13a edizione, l'appuntamento è l'esempio concreto per dibattere un argomento importante, ma trascurato, come l'educazione stradale tra i giovani.

L'iniziativa non coinvolge però solo i ragazzi ma ha lo scopo di sollecitare anche un impegno delle famiglie, a cui l'Automobile Club Modena sta mettendo a disposizione la propria professionalità e competenza in materia.

E sono attualmente ancora in fase d'elaborazione, presso alcune scuole medie inferiori, le schede già fornite.

La prima parte del lavoro, per aderire a «In viaggio con papà», prevede in effetti la compilazione delle apposite schede quiz, segnando le risposte previste, aventi come tema le domande specifiche sul codice della strada. Quiz molto vicini alle tipologie di quelli proposti nel momento in cui l'interessato andrà ad effettuare l'esame di teoria, per conseguire la patente di guida. Dopo l'esame valutativo dei singoli elaborati, coloro che avranno ottenuto il punteggio maggiore, saranno ammessi alla fase finale. In quella occasione sarà messo in cantiere, subito dopo Pasqua, un significativo programma che prevede anche un'interazione fra teoria e pratica.

NUMERI UTILI



Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Questura	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Corpo forestale dello stato	1515
Emergenza infanzia	114
Telefono Azzurro	19696
Soccorso ACI	803116
SICUREZZA	
Questura	059/410411
Polizia Stradale	059/248911
Polizia Municipale	059/20314
Polizia Ferroviaria	059/222336
Polizia Modena Nord	059/222336
Sos truffa	800 631316
Carabinieri	059/3166111
Vittime reati	059/284109
Guardie Giurate	059/209437
Giudice di pace	059/2131996
SERVIZI	
Provincia di Modena	059/209111
Comune di Modena	059/20311
Comune Informa	059/20312
Certificati anagrafici	059/2036050
Movimenti consumatori	059/343759
Info agroalimentare	059/2033486
Sos turista	059/2032557
Agenzia entrate	059/2054411
Cimitero San Cataldo	059/334103
Pony express	059/828111
Atcm ufficio informazioni	800111101
Centro Anziani	059/303320
Oggetti smarriti	059/2033247
Alcolisti Anonimi	059/364529
Guasti Enel	800 500
AMBIENTE	
Sos ambiente	800 841050
Pronto intervento Hera	800 886677
Servizi clienti Hera	800 999500
Enpa	059/218070
Guardia medica veterinaria	059/311812
SALUTE	
Policlinico	059/4222111
Usl 16 centralino	059/435111
Trasporto infermi	059/311311
Guardia medica	059/375050
Pronto soccorso	059/222209
Modenassistenza	059/221122
Tribunale Malato	059/422243
Croce Blu	059/342424

MUSEI

Museo della Figurina
Corso Canalgrande, 103. Tel. 059 2033090, fax 059 29219. Aperto dalle ore 10.30 alle 13.00 e dalle 15 alle 18 dal martedì al venerdì, sabato, domenica e festivi 10.30-18.00. Lunedì chiuso.
Galleria Civica
C.so Canalgrande, 103 - Tel. 059 2032949
Palazzo dei Musei
Viale Vittorio Veneto, 5 - Tel. 059 2033101
Tutti i giorni 8/19.30
Fotomuseo Giuseppe Panini
Via Giardini 160. Tel. 059 224418

FARMACIE DI TURNO

San Bernardino Carpi; Greco Fossoli Carpi; Comunale Soliera Soliera; Del Borghetto Cividale di Mirandola; San Camillo De Lellis Massa Finalese; Ugolini San Possidonio; Montegrappa Modena; Bruni Modena; Sant' Antonio Modena; Comunale Morane Modena; Borgo Di Castelvetro Castelvetro Di Modena; San Carlo Sassuolo; Fontana Palagano; Sghedoni Umberto Magreta Di Formigine; Estense Gorzano di Maranello; Sant' Anna Polinago; Balboni Andrea Sestola; San Rocco Fiumalbo; Beckmann Karl Pavullo; Borgo di Castelvetro Castelvetro Di Modena; Brodano Vignola; Montombraro Montombraro di Zocca; Gulmanelli Castelfranco Emilia; Tarozzi Bomporto.

QUESITI Dalla «chiamata» ai permessi per gli immigrati Le vostre domande all'esperto

I vostri quesiti e le risposte del nostro esperto su tematiche legate al mondo del lavoro.

Se il contratto a chiamata non venisse mai chiamato e quindi non ci fosse durante tutto un mese prestazione lavorativa, sarebbe da segnare sul Libro Unico del Lavoro?

No. Va indicato solo all'inizio del

rapporto e tutte le volte che viene utilizzato.

Per le autocertificazioni per il rilascio del Durr, l'invio telematico è una facoltà o un obbligo, cioè si potrebbe presentare anche in cartaceo?

È una facoltà, ma solo per chi è in possesso della firma digitale. Le al-

ternative sono due: raccomandata con ricevuta di ritorno o fax.

È possibile assumere un extracomunitario con un permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare?

Sì, può lavorare un extracomunitario con il permesso di soggiorno per ricongiungimento.

FILO diretto

Inviare le vostre lettere a:
redazione.modena@informazione.com

■ VIOLENZE E COERENZA

Leggevo le drammatiche percentuali sugli stupri ai danni delle donne e, ancora peggio, le percentuali di quelli consumati fra le mura domestiche (80%). A mio parere questo è il triste e drammatico specchio della nostra educazione civica e del rispetto che abbiamo per il prossimo. A questo si aggiungono i silenzi del nostro e di altri governi sulle leggi ignobili votate pochi giorni fa in Afgha-

nistan, lo stesso Paese dove abbiamo mandato a combattere e morire dei nostri connazionali per la libertà e la democrazia. A questo punto sorge spontaneo chiedersi se queste forze e questi denari non sia meglio spenderli in patria, non per menefreghismo verso i popoli più deboli, ma per un semplice motivo di coerenza. Ecco, sono spuntati i tre problemi più grossi della nostra società: educazione civica, rispetto del prossimo e coerenza. Pensiamoci e lavoriamoci, credo proprio che i nostri figli si troveranno un mondo migliore.

(R. T., Modena)

■ PIANO CASA, GRANDE OPPORTUNITÀ

Il Governo ha varato un piano

straordinario per rilanciare l'edilizia e tutto l'indotto. Ciò porterà ad effetti molto positivi sulle imprese e quindi sull'occupazione. Vogliamo che il piano casa sia uno strumento di agevolazione per le famiglie che devono o vogliono acquistare un immobile. È fondamentale apportare semplificazioni alle procedure di ristrutturazione, accessi ai mutui agevolati e sgravi fiscali. Le ipotesi di ristrutturazione per l'edilizia abitativa dovranno essere legate necessariamente al risparmio energetico e alla bio-edilizia. Il Governo ha fatto il proprio dovere. Ora auspichiamo che le regioni facciano il loro, lavorando da subito affinché anche la nostra provincia goda dei benefici previsti. È l'occasione per aprire l'era del-

la casa ecologica, vincolando gli interventi alla riqualificazione energetica. Questa è una grande opportunità che la nostra realtà modenese non può farsi sfuggire. Non è certo intenzione del Governo fare una legalizzazione indiscriminata favorendo gli abusi edilizi, non vogliamo scempi delle città e pretendiamo che siano rispettati gli spazi verdi, siamo per la valorizzazione del patrimonio culturale dei nostri centri storici e dei palazzi di interesse storico. L'accordo sul piano casa rappresenta una risposta concreta a una sinistra statica e priva di iniziative. Ancora una volta il Governo di centrodestra ha dimostrato di essere concreto e risolutivo.

(Sergio Celloni, capogruppo Popolari Liberali - Pdl)

L'INFORMAZIONE il domani

Reg. Trib. Bo n. 7143 del 10/07/2001 (già iscritta Trib. Cz. n. 91/2000)
La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Mazzoni

DIRETTORE

Eugenio Tangerini

EDITORE

EDITORIALE BOLOGNA SRL

Piazza XX Settembre, 6 - 40121 Bologna

REDAZIONE

Viale Virgilio, 56/E - 41100 Modena

Tel. 0598860128 Fax 0598860178

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente Paolo Giovanardi

Amministratore delegato Dino Tavazzi

Consigliere d'amministrazione Andrea Ferrari

CENTRO STAMPA

Società Editrice Lombarda Srl

PUBBLICITÀ

PUBBLI 7 - Ag. Generale

Gianluca Reggiani

Viale Trento Trieste, 25

41100 Modena

Tel. 059221800 - Fax 059211608

redazione.modena@informazione.com